

L'innovazione scolastica è un processo olistico che richiede modifiche nelle finalità, nei curricula, nei modi di apprendere, nelle apparecchiature, nei materiali didattici, negli insegnanti e persino nelle strutture fisiche e nell'organizzazione, in altre parole l'innovazione investe tutte le componenti del sistema scolastico. In questo processo un ruolo chiave è giocato dai docenti pionieri, che sono quei docenti curiosi, attratti dal nuovo, che desiderano sperimentare modi diversi di fare scuola per aiutare meglio i loro studenti ad apprendere, che non hanno paura delle nuove tecnologie, anzi ne sono attratti, le studiano, se ne appropriano e poi le usano abitualmente nel loro lavoro. Questi diventano un punto di riferimento per quei colleghi che sono più aperti al nuovo, ma che hanno bisogno di qualcuno che li indirizzi ed aiuti ad adottare nuovi modi di operare. La loro intraprendenza li porta ad assumere un ruolo leader anche nella formazione di altri insegnanti in servizio, e spesso diventano tutor in programmi nazionali di aggiornamento. Come tutti gli altri insegnanti però spesso operano in quell'isolamento che caratterizza la professione docente. La loro caratteristica di essere pionieri può anche acuire questo isolamento. Un grosso impulso all'innovazione sarebbe invece la nascita di una comunità di pratica di questi docenti, vista come un luogo ideale in cui essi possano ritrovarsi per scambiarsi informazioni sulla loro pratica, in cui collaborare su progetti comuni, in cui contribuire alla creazione di un repertorio condiviso di oggetti e di metodi, in poche parole, in cui possano esercitare il loro ruolo di disseminatori dell'innovazione e rinforzarsi nel perseguire questa impresa comune.

Il progetto ULEARN, nato presso l'Istituto Tecnologie Didattiche, e condotto nell'ambito dell'iniziativa "eLearning" della Comunità europea, è stato rivolto proprio alla creazione di condizioni che favoriscano la nascita di queste comunità sia a livello nazionale che europeo.

Il dossier di questo numero è dedicato alle assunzioni di base e ai principali risultati del progetto ULEARN.

Il primo contributo di Bocconi, Midoro, Pozzi e Repetto, "Innovazione nella scuola, ICT e docenti pionieri", descrive le assunzioni base e i risultati del progetto.

Allan Martin descrive il profilo di un insegnante pioniere e la sua pratica. Midoro introduce le idee chiave che hanno condotto alla definizione di un syllabus europeo che cerca di catturare le conoscenze e le abilità nell'uso delle ICT nella pratica di un docente pioniere.

Il contributo di Bocconi, Pozzi e Repetto descrive le strategie adottate nel progetto per sviluppare embrioni di comunità di pratica degli insegnanti pionieri sia a livello nazionale che europeo e quelle per sostenerle nel tempo.

Conclude il dossier l'articolo di Admiraal, Akkerman e Lam, che presenta alcune riflessioni sulle competenze necessarie per operare come docente pioniere e su come svilupparle.

Riguardo agli articoli che non fanno parte del dossier, Trentin presenta le problematiche relative alla gestione della complessità dei sistemi di e-learning.

Bettiol e De Pietro affrontano il tema delle relazioni tra comunità di pratica e organizzazione.

Cacciamani, Giannandrea e Rossi presentano l'esperienza di formazione on-line chiamata "Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete", esaminando in particolare i processi di costruzione di conoscenza e di collaborazione messi in atto.

*Vittorio Midoro*